

Liturgia vespertina della XXIII Domenica del Tempo Ordinario

Rimini, 6 settembre 2025 - Celebra S.E. Mons. Domenico Beneventi

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

Gloria a Dio

Gloria a Dio nell'alto dei cieli.
Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati da Signore
Ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, re del cielo, Dio Padre onnipotente
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Iddio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, il Signore, l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.
Amen, amen!

COLLETTA

O Dio, che ti fai conoscere da coloro che ti cercano con cuore sincero, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo diventare veri discepoli di Cristo tuo Figlio, vivendo ogni giorno il Vangelo della Croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA Sap 9,13-18

Dal libro della Sapienza

Quale, uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale (Sal 89)

Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni
E acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA Fm 1,9-10.12-17

Dalla lettera a Filèmon

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.

Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario.

Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore.

Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

ALLELUIA

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
alleluia, alleluia, alleluia (2v)

Vangelo (Lc 14,25-33)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”.

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore

Dopo l'omelia è invitato all'ambone il Responsabile della Comunità.

Il Responsabile Generale, dopo un breve saluto, chiama i fratelli e le sorelle che hanno iniziato, in questo ultimo anno, il PERIODO di VERIFICA VOCAZIONALE.

Mentre il Responsabile Generale legge a tutta l'assemblea l'invito, i nuovi PVV presenti in sala si alzano in piedi e si dispongono, ordinatamente, sulla sinistra dell'altare dove verrà loro distribuito il ricordino con la formula del loro impegno. Il Responsabile Generale dice:

Fratelli carissimi, è con grande gioia che la Comunità vi accoglie nelle vostre zone di appartenenza per vivere il periodo di verifica vocazionale. Attraverso gli strumenti previsti dallo statuto e dal direttorio siete ora accompagnati e sostenuti in questo cammino entusiasmante e impegnativo.

Vi invito quindi a proclamare davanti alla Comunità intera il vostro proposito.

Un rappresentante dei nuovi PVV al microfono guida la comune lettura della seguente formula:

Davanti a Dio e a voi fratelli
mi impegno a vivere
il Periodo di Verifica della Vocazione
della Comunità Papa Giovanni XXIII
che consiste nel conformare la propria vita
a Gesù, Povero e Servo, Sofferente e Risorto,
che espia il peccato del mondo
e condivide appieno la nostra vita come quella di ogni ultimo.

Con l'aiuto di Dio e di voi fratelli
mi impegno a vivere la vocazione
secondo quanto contenuto nella Carta di Fondazione,
nello Statuto e nel Direttorio,

condividendo direttamente la vita degli ultimi,
conducendo una vita da poveri,
dando spazio alla preghiera e alla contemplazione
facendomi garantire il cammino nell'obbedienza
impegnandomi nella fraternità.

Mentre il Responsabile Generale da lettura a tutta l'assemblea dell'invito, i nuovi membri presenti si alzano in piedi e si incamminano disponendosi ai piedi dell'altare sul lato destro ricevendo da un ministro incaricato, insieme al ricordinio con la formula della conferma, anche una candela accesa al cero pasquale. Il Responsabile Generale dice:

È con grande gioia di tutta la Comunità che accogliamo la decisione di questi fratelli e sorelle, di riconoscere nella loro vita la presenza misericordiosa di Dio, scegliendo di viverla nello specifico del nostro cammino comunitario.

Si presentino dunque coloro che in quest'ultimo anno hanno riconosciuto in sé stessi e ricevuto conferma della loro vocazione nella Comunità Papa Giovanni XXIII.

Venite, fratelli e sorelle carissimi, ed esprimete davanti a Dio e a tutta la Comunità riunita, la vostra scelta di percorrere questa specifica via di santificazione, entrando a far parte della Comunità Papa Giovanni XXIII.

Subito uno di loro andrà al microfono per facilitare la proclamazione mentre tutti gli altri leggono coralmente la seguente formula:

Davanti a Dio e a voi fratelli
dichiaro di riconoscere in me
la vocazione della Comunità Papa Giovanni XXIII
che consiste nel conformare la propria vita
a Gesù, Povero e Servo, Sofferente e Risorto,
che espia il peccato del mondo
e condivide appieno la nostra vita come quella di ogni ultimo.

Con l'aiuto di Dio e di voi fratelli
mi impegno a vivere la vocazione
secondo quanto contenuto nella Carta di Fondazione,
nello Statuto e nel Direttorio,
condividendo direttamente la vita degli ultimi,
conducendo una vita da poveri,
dando spazio alla preghiera e alla contemplazione,
facendomi garantire il cammino nell'obbedienza,
impegnandomi nella fraternità.

Preghiera di benedizione per i nuovi membri e i nuovi PVV

Il Celebrante, invita ora tutta l'Assemblea alla preghiera silenziosa con queste parole:

Invochiamo ora su voi, fratelli e sorelle carissimi, la benedizione di Dio perché, lasciando mano libera allo Spirito, possiate discernere e seguire la volontà del Padre che ci vuole conformi al Figlio Suo. *(breve pausa di silenzio)*

Poi rivolto verso i nuovi Membri e i nuovi PVV, con le mani alzate in segno di benedizione, prosegue:

O Padre, che hai chiamato questi nostri fratelli e sorelle alla sequela di Gesù, tuo Figlio, nella vocazione specifica della Comunità Papa Giovanni XXIII, dona loro il tuo Santo Spirito affinché la tua Parola sia così presente e luminosa da diventare lampada per ogni loro passo.

La Tua luce li illumini e li riscaldi, così che possano fare altrettanto con quanti incontreranno nel loro cammino comunitario, per essere testimoni fedeli della Tua tenerezza verso i poveri, i piccoli, gli ultimi, i fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen**

Al termine, mentre il coro esegue il canto di offertorio, il Responsabile Generale saluta i nuovi membri e i nuovi pvv mentre tornano al loro posto in assemblea e consegna loro un libro per coltivare il loro cammino vocazionale nel ricordo di Don Oreste e di questo momento solenne (ai PVV il testo "Spiritual Trainer" e ai nuovi membri le parole di Don Oreste in "Aforismi, aneddoti e provocazioni").

PREGHIERA DEI FEDELI

Dio conosce il limite e la caducità della creatura umana. Invochiamo da lui il dono della sapienza e la forza del suo Spirito. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

Perché la Chiesa riconosca la sua forza nel paradosso della croce e sappia portarla con Cristo ogni giorno. Preghiamo:

Perché chi ha ruoli di governo e di autorità li eserciti per il bene comune con spirito di servizio. Preghiamo:

Per i fratelli e le sorelle che Tu Signore, da oggi chiami a vivere secondo il carisma che continuamente doni alla nostra Comunità: fa che trovino in Te la forza di abbandonare le certezze del mondo per seguirTi, poveri e servi, liberi e felici in questa vocazione specifica. Preghiamo:

Perché tutti i cristiani vivano con coerenza la fedeltà alla Parola e si adoperino per l'edificazione di un mondo più giusto e fraterno secondo il Vangelo. Preghiamo:

Padre Santo, apri il nostro cuore alla disponibilità al vangelo per essere più conformi al Figlio tuo e per testimoniare al mondo la bellezza dell'essere suoi discepoli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto Di Offertorio

Preghiera sulle offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza
e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona alla comunione

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. (Lc 14,27)

Dopo la Comunione

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE FINALE DEL CELEBRANTE

Canto finale